

# Vendemmia 2023: i produttori concentrati sulla qualità

scritto da Redazione Wine Meridian | 10 Ottobre 2023



Si è chiusa da pochi giorni la **vendemmia 2023** nella **denominazione Conegliano Valdobbiadene**. In cantina c'è ottimismo nonostante le sfide che hanno impegnato i viticoltori nel corso dell'anno. **Infatti, l'appuntamento con la raccolta quest'anno è stato più complesso rispetto alle annate precedenti**, soprattutto per ragioni metereologiche, ciononostante la qualità delle uve conferite è sopra alle aspettative e questo alimenta la fiducia per un'annata che confermerà il livello qualitativo a cui ormai i consumatori sono abituati.

Diminuisce di circa il 15% la quantità di uva raccolta; questa la ripercussione più evidente dell'annata. Ma grazie ai monitoraggi sempre più precisi nei giorni precedenti alla raccolta l'uva arrivata in cantina ha il corretto equilibrio

tra acidità e indice Babo. **Infatti, la gradazione alcolica delle uve varia a seconda della zona di raccolta, in media si attesta intorno ai 13.9 gradi babo.** Per quanto riguarda l'acidità in tutta la denominazione si assesta intorno al 7 g/l garantendo così l'equilibrio necessario a versare nei calici spumanti freschi e di carattere.

Dai primi assaggi dei mosti si riporta una buona acidità malica e un quadro aromatico di altrettanta intensità dai vigneti del valdobbiadenese. **Spostandosi verso il centro della denominazione si registra un'ottima finezza, una buona intensità olfattiva e in generale armonia gustativa.**

Ancora una volta, nonostante l'andamento climatico non sia in linea con i valori medi per alcuni parametri, il territorio ha dimostrato una grande vocazione per la **varietà Glera e quest'ultima un grande adattamento ad esso.**

## **Andamento meteorologico del 2023**

Da un punto di vista meteorologico il 2023 è stata un'annata che ha alternato periodi siccitosi, concentrati principalmente nei primi mesi dell'anno, a periodi molto piovosi da maggio per tutta l'estate. Inoltre, non sono mancati eventi *grandinigeni* importanti che hanno interessato in particolare la parte più occidentale della denominazione. Infatti, **nella seconda metà di luglio quando il vigneto si stava avviando all'inizio della maturazione, le grandinate del 24 e 25 del mese hanno interrotto il processo e ci sono volute due settimane, sia alla vite sia al viticoltore, per riorganizzarsi.** Fortunatamente, a seguito della grandine, il clima è tornato adeguato alle necessità di sviluppo delle piante che hanno generato nuova vegetazione utile per riprendere i processi di maturazione.

In questo contesto di complessità generale, si sottolinea che la buona fertilità della pianta, ha contribuito a proteggere i grappoli, l'abbondante apparato fogliare è stato utile contro

la grandine e contro il caldo eccessivo.